

Sabato 23 Novembre 2019

Dipinti del NOVECENTO Dipinti del XIX Secolo





Vendita all'Asta n. 140

sabato 23 Novembre 2019 ore 16:00 dal lotto 1 al 58

DIPINTI DEL NOVECENTO PROVENIENTI DA UNA RACCOLTA NAPOLETANA

Sede dell'esposizione e dell'asta

Napoli - Via Tito Angelini, 29

Esposizione

da sabato 16 a venerdì 22 Novembre 2019

ore: 10:00-20:00

domenica 17: 10:00-14:00 / 16:00-20:00

Per informazioni

Casa d'Aste Vincent srl Via Tito Angelini, 29 - 80129 Napoli Tel. 081 3723315 informazioni@vincentgalleria.it www.vincentgalleria.it

Le schede sono a cura di Francesco Bruschini



Brancaccio Giovanni

(Pozzuoli, NA 1903 - 1975)

Maternità
olio su tela, cm 76,5x64
firmato in basso a destra:
G. Brancaccio
a tergo iscritto e firmato:
Per l'autentica Giovanni Brancaccio

Bibliografia: R. Lucchese, Brancaccio, De Luca, Roma 1972, Ill. 17, in b/n

Stima: € 6.000/8.000

Formatosi presso il Museo Artistico Industriale, Giovanni Brancaccio si produsse con costanza nella grafica, ma è indiscussa la sua sicura abilità nelle più svariate tecniche artistiche, fra le quali vale la pena ad esempio ricordare la scenografia, che lo vide al lavoro per la compagni dei De Filippo, e l'affresco, di cui due maestosi esempi, realizzati per la Prima Triennale delle Terre d'Oltremare (1940) a Napoli, sono tutt'oggi visibili. A tale multiforme maestria va inoltre associata una profonda cultura figurativa in grado di abbracciare quasi tutta la Storia dell'Arte italiana, senza ovviamente trascurare l'attenta osservazione di ciò che andavano realizzando i suoi colleghi coevi. In particolare la conoscenza della migliore pittura del Quattrocento e del Cinquecento furono alla base del suo periodo artistico probabilmente più felice, allorché negli anni '30 fu figura di spicco a Napoli del Novecento di Margherita Sarfatti, moltiplicando così le proprie partecipazioni alle Sindacali tanto locali che nazionali, nonché alle Biennali veneziane ed alle Quadriennali di Roma. L'opera proposta è un esempio della costante presenza della figura femminile, assolutamente privilegiata, all'interno della produzione di Brancaccio. Particolarmente poi alle varie donne ritratte proprio nel periodo di adesione a Novecento pare ben adattarsi il giudizio dato al tempo da Ugo Ojetti, il quale affermando che «le dipinge come le vede, in colori chiari e tranquilli» colse felicemente tanto l'attenzione al vero che comunque animò tutta la ricerca di Brancaccio, tanto l'essenza della tavolozza dell'artista, frutto di studiati e raffinati accostamenti cromatici, segno ulteriore della sua vasta conoscenza storico-artistica.

Brancaccio Giovanni

(Pozzuoli, NA 1903 - 1975)

Il pittore nello studio olio su tela, cm 65,5x45 firmato e datato in basso a sinistra: Giovanni Brancaccio 43 a tergo firmato e datato; cartiglio Galleria del secolo Roma; timbri e cartiglio Galleria Mediterranea, Napoli

Bibliografia: R. Lucchese, Brancaccio, De Luca, Roma 1972, Ill. 71, in b/n

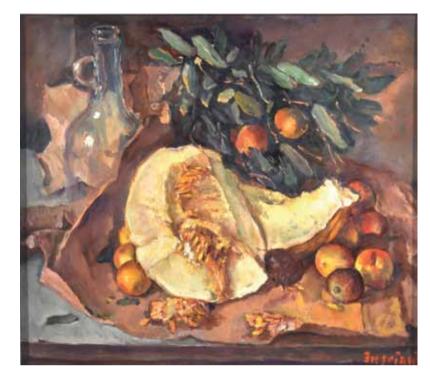
Provenienza: Collezione Cirelli, Napoli; coll. privata, Napoli

Stima: € 4.000/6.000



Dal ritorno all'ordine che aveva animato con felici esiti la sua produzione nel corso degli anni '30 Brancaccio si liberò col progredire del decennio successivo, tanto da poter parlare di una sua peculiare declinazione dei temi espressionisti all'insegna della tradizione pittorica napoletana, specialmente quella barocca. Anche il vivo interesse mostrato al tempo verso la pittura pompeiana, già allora tradotto in una maggiore sinteticità compositiva e tecnica, venne ulteriormente e variamente sviluppato. Al nuovo periodo della sua ricerca artistica parve inoltre corrispondere anche una riscoperta di se stesso, se è vero che il tema dell'autoritratto, certo già presente in opere precedenti, andò allora moltiplicandosi: la tela proposta ne è un esempio.





3
BRANDO ANGELO
(Maratea, PZ 1878 - 1955)

Nudo seduto olio su tela rip su cartone, cm 50x30 firmato in basso a destra: A. Brando

Stima: € 800/1.200

BRESCIANI ANTONIO
(Napoli 1902 - 1998)

Natura morta olio su cartone, cm 40x44,5 firmato in basso a destra: Bresciani

Stima: € 600/900





Bresciani Antonio

(Napoli 1902 - 1998)

Al cavalletto olio su cartone, cm 44x39 firmato in basso a destra: Bresciani a tergo timbro Mercato dell'800, Napoli

Stima: € 1.800/2.600

6

CAPALDO RUBENS

(Parigi 1908 - Napoli 1987)

Due nudi olio su tela, cm 90x60 firmato e datato in basso a sinistra: Capaldo 1942

Stima: € 1.300/1.800





CAPALDO RUBENS

(Parigi 1908 - Napoli 1987)

Ragazzo olio su tela, cm 70x50 firmato basso a destra: Capaldo R. **Provenienza:** Coll. E. Catalano, Napoli

Stima: € 1.000/1.500

8

CAPALDO RUBENS

(Parigi 1908 - Napoli 1987)

L'inglesina
olio su tela, cm 68,5x55
firmato e datato in basso a sinistra: Capaldo
Rubens 1945
Bibliografia: C. Munari - D. Rea C. Ruju, Linea figurativa napoletana 1930-1980,
Centro d'Arte Serio, Napoli 1980, pag. 219 fig. 141

Stima: € 2.000/3.000





CAPALDO RUBENS

(Parigi 1908 - Napoli 1987)

Lavoro
olio su tavola, cm 31,3x29,3
firmato in basso a destra: Capaldo R.
Bibliografia: Galleria d'Arte Nuova Bianchi
d'Espinosa, cat. vendita all'asta Febbraio 1993,
Napoli, n. cat. 49, p. 37, in b/n

Stima: € 1.000/1.500

10

CAPALDO RUBENS

(Parigi 1908 - Napoli 1987)

Bambina con bambola olio su tela, cm 63x39 firmato e datato in basso a destra: Capaldo R. 1944 Provenienza: Coll. E. Catalano Napoli

Stima: € 800/1.400





Casciaro Guido (Napoli 1900 -1963)

Natura morta olio su tavola, cm 91x76 firmato e datato in basso a sinistra: Guido Casciaro 1945 a tergo firmato e datato: Guido Casciaro 1945

Stima: € 800/1.300

12

Casciaro Guido

(Napoli 1900 -1963)

Natura morta olio su tavola, cm 93x78 firmato e datato in basso a sinistra: Guido Casciaro 1945 a tergo firmato e datato: Guido Casciaro 1945

Stima: € 800/1.300

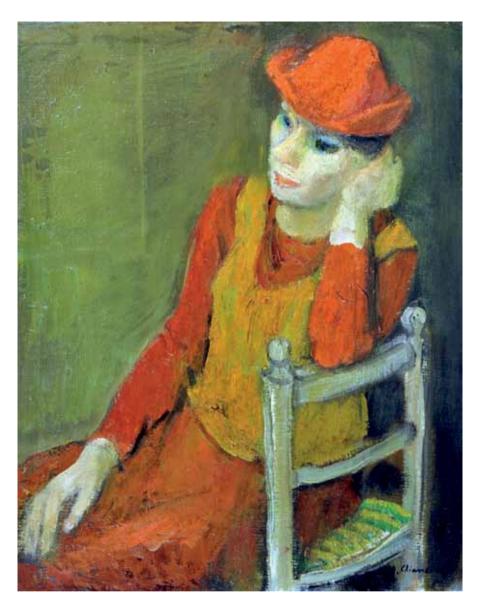


Casciaro Guido

(Napoli 1900 -1963)

Villa Scotti olio su tela, cm 54,5x86,5 firmato e datato in basso a sinistra: G. Casciaro 10 sett 27 a tergo iscritto: Guido Casciaro Villa Scotti

Stima: € 500/800



14

CHIANCONE ALBERTO

(Porto Santo Stefano, GR 1904 - Napoli 1988)

Il cappellino rosso olio su tela, cm 50,5x40 firmato in basso a destra A. Chiancone Bibliografia: C. Munari - D. Rea - C. Ruju, Linea figurativa napoletana 1930-1980, Centro d'Arte Serio, Napoli 1980, pag. 187 fig. 105

Stima: € 1.500/2.500



15

CHIANCONE ALBERTO (Porto Santo Stefano, GR 1904 - Napoli 1988)

Figure in salotto olio su tela, cm 70x69,5 firmato in basso a destra: A. Chiancone

Stima: € 2.000/3.000



CORTIELLO MARIO (Napoli 1907 - S.Sebastiano al Vesuvio, NA 1981)

Ritratto femminile olio su tela, cm 90x60 firmato e datato in basso a sinistra: Mario Cortiello 1930

Stima: € 1.300/1.800

CORTIELLO MARIO

(Napoli 1907 - S.Sebastiano al Vesuvio, NA 1981)

La più storica piazza di Napoli olio su tavola, cm 40x29,5 firmato in basso a sinistra: Mario Cortiello a tergo cartiglio dell'artista

Stima: € 800/1.300



18

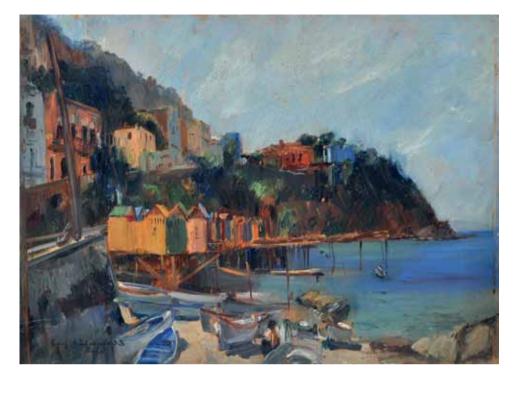
Crisconio Luigi

(Napoli 1893 - Portici,NA 1946)

Villa di Portici olio su tela rip. su cartone, cm 43x38 firmato e datato in basso destra: L Crisconio 1920 a tergo cartiglio Galleria d'Arte Serio, Napoli

Stima: € 1.200/1.800







Crisconio Luigi

(Napoli 1893 - Portici,NA 1946)

Cabine a Capri olio su tavola, cm 44,5x60 firmato, iscritto e datato in basso a destra: Luigi Crisconio Capri 33 **Provenienza:** Coll. E. Catalano, Napoli

Stima: € 900/1.500



Crisconio Luigi

(Napoli 1893 - Portici,NA 1946)

Paesaggio costiero olio su tavola, cm 30x40,5 firmato e datato in basso a destra: L. Crisconio 56

Stima: € 1.200/1.600





DE CORSI NICOLAS

(Odessa, 1882 - Napoli, 1955)

Marina
olio su tela, cm 70x100
firmato in basso a sinistra: De Corsi
Provenienza: Coll. E. Catalano Napoli

Stima: € 2.000/3.000

22

DE CORSI NICOLAS

(Odessa, 1882 - Napoli, 1955)

Approssimarsi del temporale olio su masonite, cm 50x70 firmato in basso a sinistra: De Corsi **Provenienza:** Coll. E. Catalano Napoli

Stima: € 1.500/2.500





DE STEFANO ARMANDO

(Napoli 1926)

Abbasso Ferdinando
tecnica mista su cartone, cm 50x70
firmato in basso a destra: A. De Stefano
a tergo firmato e iscritto:
Armando De Stefano
/\/\ Ferdinando

Stima: € 800/1.400



24

EMBLEMA SALVATORE

(Terzigno, Na 1929 - 2006)

Due figure su fondo celeste terre colorate su juta, cm 90x100 firmato e datato in basso a sinistra: Emblema 61 Si ringrazia Il Museo Emblema, Terzigno (Na) per aver confermato l'autenticità dell'opera.

Stima: € 1.800/2.500





EMBLEMA SALVATORE

(Terzigno, Na 1929 - 2006)

L'altalena
terre colorate su juta, cm 70x49,5
firmato e datato in basso a sinistra: Emblema 56
Si ringrazia Il Museo Emblema, Terzigno (Na) per
aver confermato l'autenticità dell'opera.

Stima: € 2.400/2.800

26

FABRICATORE NICOLA

(Napoli 1888 - Roma 1962)

Vaso con fiori olio su tavola, cm 50x38 firmato in basso a sinistra: Nic. Fabricatore

Stima: € 800/1.300

Il pranzo ritarda olio su tela, cm 51,5x64,5 firmato in basso a sinistra: F. Galante

a tergo firmato e iscritto: cartiglio Francesco Galante, Napoli; cartiglio Per il Comitato per la ricostruzione del Ponte di Santa Trinita di Firenze; cartiglio Circolo Artistico Politecnico Napoli 1965; cartiglio III Mostra d'arte figurativa del Mezzogiorno, Margherita di Savoia 1966; cartiglio Premio di Pittura Alberto Portolano, Napoli 1968

Esposizioni: Napoli, 1965; Margherita di savoia, 1966; Napoli ,1968 Bibliografia: M. Limoncelli, Francesco Galante e la sua epoca, Montanino, Napoli 1965, tav. XXIX

Stima: € 1.500/2.500

Particolarmente nell'arte di Francesco Galante s'assiste al passaggio dalla pittura del diciannovesimo secolo a quella del secolo successivo, o meglio fu proprio questo autore uno di coloro che meglio consentirono allo spirito artistico ottocentesco di perdurare ancora per qualche decennio via via rinnovandosi secondo i gusti del tempo. Galante infatti fu allievo come tanti suoi contemporanei di Vincenzo Volpe e Michele Cammarano presso il Real Istituto di Belle Arti di Napoli, eppure più di altri come s'è detto s'appassionò alla grande tradizione pittorica locale, interessandosi particolarmente alla Scuola di Posillipo in generale ed alla personalità singolare di Gioacchino Toma. La novità invece gli venne tramite la sua iniziale ma intensa attività di grafico ed illustratore, poiché quelle arti furono per prime colpite dai nuovi ideali dell'Art Nouveau e delle Secessioni mitteleuropee; questi contatti e più in generale la sua prima produzione influenzarono comunque tutta la sua arte successiva, pittura compresa, poiché egli mantenne molto a lungo una pennellata caratteristicamente sfrangiata ed un po' impressionista, e anzi tornò ad essa anche in tarda età dopo una fase, fra gli anni Trenta ed i Quaranta, in cui lo stile gli fu piuttosto dettato dal movimento di Novecento, allorché prese cioè a costruire le immagini giocando sapientemente con le cromie, stese queste frequentemente in più ampie campiture di colore. A quest'ultimo periodo risalgono anche prestigiose commissioni quali la decorazione del Circolo Artistico Politecnico (fine anni '20), quella del soffitto del Teatro Mercadante (1936) e quella di alcuni edifici eseguita per la Prima Mostra Triennale delle Terre d'Oltremare (1940); pochi anni dopo, nel 1958, Galante s'occupò infine del soffitto del Teatrino di corte di Palazzo Reale. Vale la pena comunque meglio sottolineare il lungo rapporto che legò il nostro al Circolo Artistico Politecnico (dal 1907 sito in Palazzo Zapata, esso fu inizialmente Società Napoletana degli Artisti, fondata nel 1888 e poi fusa solo nel 1910 col Circolo Forense e con quello Politecnico), poiché egli vi operò anche come promotore ed organizzatore di eventi artistici, non solo come "semplice" espositore: fra le molte mostre cui egli ivi prese parte vanno comunque ricordate la sua prima personale nel 1931 e la sua ultima nel 1965, allorché l'artista ormai ottantenne mise a disposizione dei molti spettatori ben ottanta suoi

lavori, felici esempi di quasi tutta la sua attività pittorica.

18



In quest'ultima, grande esposizione apparirono tre fra le opere ora proposte. Se in esse è ben visibile la succitata e tipica pennellata sfrangiata e lineare, venuta a Galante principalmente dalla sua prima attività come grafico, esse condividono inoltre temi particolarmente cari al proprio autore: ben esemplificano infatti la sua pittura caratteristicamente intimista, tanto per gli affetti che gli piacque indagare quanto per gli ambienti in cui questi ultimi venivano messi solitamente in scena, svariati scorci cioè di abitazioni familiari; di queste il Galante si servì poi anche per realizzare una serie assai curiosa di nature morte, di cui è impossibile rintracciarne simili in altri pittori suoi contemporanei, delle quali la tela in asta è un validissimo esempio, col suo raffinato gioco di specchi che, riflettendosi l'uno nell'altro, vanno a definire tutto lo spazio circostante altrimenti invisibile all'osservatore.



GALANTE FRANCESCO

(Margherita di Savoia, FG 1884 - Napoli 1972)

A Mergellina
olio su tela, cm 50x40
firmato in basso a sinistra: F.
Galante
a tergo firmato e iscritto

Esposizioni: Seconda Mostra Primaverile di "Fiamma", Napoli 1923

Bibliografia: Galleria d'arte Nuova Bianchi d'Espinosa, cat. vendita all'asta febbraio 1987, Napoli, n. cat 52, p. 53, in b/n

Stima: € 1.800/2.800

29

GALANTE FRANCESCO

(Margherita di Savoia, FG 1884 - Napoli 1972)

Specchio antico
olio su tela, cm 65,5x75
firmato in basso a destra: F. Galante
a tergo firmato, datato e iscritto: Francesco Galante
Specchio antico 1963 Napoli eseguito nella casa del
Presidente Carlo Varelli, cartiglio Mostra antologica
Circolo Artistico Politecnico, Napoli

Stima: € 2.500/3.500

30

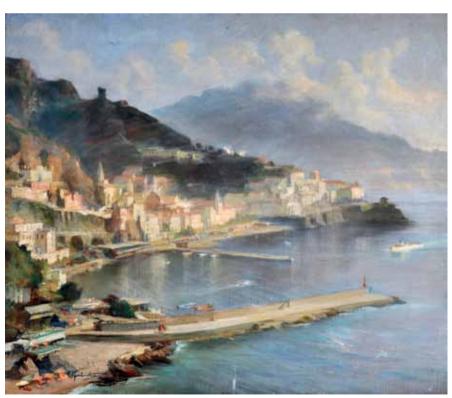
GALANTE FRANCESCO

(Margherita di Savoia, FG 1884 - Napoli 1972)

Mattino d'ottobre
olio su tela, cm 60x70
firmato in basso a sinistra: F. Galante
a tergo firmato, datato e iscritto: F. Galante
Mattino d'ottobre Amalfi 1965; cartiglio Mostra
antologica Circolo Artistico Politecnico

Stima: € 2.500/3.500









GATTO SAVERIO

(Reggio Calabria 1877 - Napoli 1962)

Testina bronzo, h cm 19 firmato sulla base: S. Gatto

Stima: € 600/900

32

GATTO SAVERIO

(Reggio Calabria 1877 - Napoli 1962)

Mendicante bronzo, h cm 47 firmato sulla base: S. Gatto

Stima: € 1.500/900

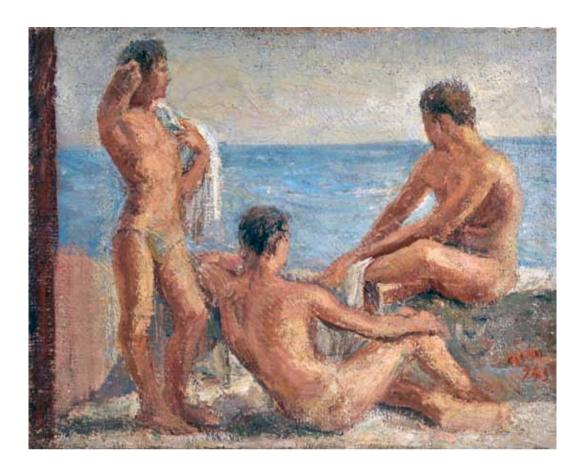
33

GIROSI FRANCO

(Napoli 1896 - 1987)

Bagnanti olio su tela, cm 35,5x45 firmato e datato in basso a destra: Girosi 945

Stima: € 2.000/3.000



Gli studi classici compiuti in gioventù nonché la partecipazione alla Prima Guerra Mondiale in marina segnarono profondamente tutta l'arte di Franco Girosi, la quale si sviluppò sempre secondo una forte passione per l'elemento marino ed il reperto archeologico, entrambi trasfigurati sovente in un orizzonte mitico (e più tardi propriamente metafisico, secondo l'accezione dechirichiana). Ben noto anche per la sua attività di critico, Girosi a Napoli si fece promotore di un rinnovamento artistico nel nome della tradizione locale a partire dal barocco post-caravaggesco. Il vivo interesse per il recupero delle grandi scuole pittoriche del passato trovò ovvia confluenza nell'adesione al ritorno all'ordine propugnato in particolare dalla rivista "Valori Plastici", essendosi Girosi trasferito a Roma all'inizio degli anni '20; in questi anni fu costante la partecipazione alle Quadriennali romane (che proseguirà per vari decenni), oltre alle Sindacali di Napoli (e quelle nazionali) ed alle Biennali veneziane. Nel decennio successivo fu invece determinante il soggiorno a Parigi, ove oltre ad aggiornarsi sulle ricerche locali coeve Girosi approfondì probabilmente la conoscenza di un grande maestro quale Cézanne (già del resto imprescindibile punto di riferimento per gli artisti di Novecento), le cui celebri e ricorrenti bagnanti non possono ignorarsi quale paragone per il soggetto della tela proposta, il quale si ritrova poi diversamente declinato in varie opere realizzate negli anni '40 (si guardi il gruppo maschile di "Classicismo", esposto alla Biennale del 1942), periodo cui appunto è datato questo dipinto.

Stima: € 900/1.300



-

24



35

GUARDASCIONE EZECHIELE

(Pozzuoli, NA 1875 - Napoli 1948)

Barche a secco olio su tavola, cm 43x45 firmato in basso a sinistra: E. Guardascione

Stima: € 1.300/1.800

LIPPI RAFFAELE

(Napoli 1911- 1982)

Case in costruzione
olio su tela, cm 65x75
firmato e datato in basso a sinistra:
Lippi 950
a tergo: timbri e cartigli Galleria
Mediterranea, Napoli; cartiglio
Mostra retrospettiva del pittore, Villa
Pignatelli, 1984

Stima: € 1.300/1.600



37

Manzù Giacomo

(Bergamo 1908 - 1991)

Due personaggi bassorilievo in bronzo, cm 26,5x26,5 bollo su retro a destra.

Stima: € 1.000/2.000





38

MERCADANTE BIAGIO (Torraca, SA 1892 - 1971)

Figura controluce olio su tavola, cm 30,5x25 firmato in basso a sinistra: B. Mercadante

Bibliografia: A. Schettini, Biagio Mercadante, EDART, Napoli-Milano 1972, tav. XXIX, in b/n

Stima: € 1.300/1.800



MESSINA FRANCESCO (Linguaglossa, 1900 - Milano, 1995)

Il cavallo morente bronzo, h cm 37,5 con base di cm 27,5x17 firmata sulla base: Messina

Stima: € 2.800/3.500

NOTTE EMILIO

(Ceglie Messapica, BR 1891 - Napoli 1982)

Le Beghine olio su tela, cm 120x117,5 firmato, iscritto e datato in alto a sinistra: E. Notte all'amico carissimo ... Papini 1916.

Provenienza: Gall. Nuova Bianchi d'Espinosa, Napoli; Coll. privata, Napoli

Stima: € 10.000/15.000

Nell'analizzare la vastissima produzione di Emilio Notte si rimane indubbiamente colpiti dalla sua straordinaria capacità di attingere a tanti linguaggi pittorici differenti, essendosi egli mosso praticamente fra tutte le principali correnti artistiche del ventesimo secolo, italiane o internazionali che fossero, nonché dalla sua profonda cultura pittorica e non, che gli fornì appunto nel tempo un ricco campionario di soggetti cui attingere a piene mani.

Nel ricordare Notte inoltre ci pare sempre opportuno sottolineare l'importanza che ha avuto la sua costante attività didattica, in particolar modo all'interno della Accademia di Belle Arti napoletana (di cui egli ebbe nel secondo dopoguerra finanche la direzione), poiché ivi troppo a lungo stagnò una certa maniera ancora attardata su temperie e stili tipicamente ottocenteschi, ed appunto questo mirabile artista smosse gli animi dei proprio (notevolissimi) allievi aprendo i loro occhi sul ricco panorama delle avanguardie coeve o di poco precedenti.

Costretto a spostarsi spesso al seguito degli impegni lavorativi paterni, Notte studiò a Napoli solo nel corso del 1906 (protetto da Vincenzo Volpe ed appassionato agli insegnamenti di Michele Cammarano), trasferendosi già l'anno seguente a Firenze (divenendo allievo, fra gli altri, di Giulio Aristide Sartorio), ove tessé una fitta rete di conoscenze assai significativa per la sua attività (anche successiva): vale la pena ricordare Plinio Nomellini, Giovanni Fattori, Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Dino Campana, Aldo Palazzeschi; nel 1912 poi, lo stesso anno del conseguimento del diploma accademico e della prima partecipazione alla Biennale di Venezia (la decima), è fondamentale la conoscenza ed il sodalizio con Lorenzo Viani, col quale il nostro condivise l'attenzione per gli strati sociali più bassi ed umili del popolo (interesse che in realtà animò un po' tutta la ricerca di Notte, poi comunista convinto non senza difficoltà).

Le opere della prima fase fiorentina, dunque: «talvolta frutto di uno studio dal vero dei poveri dell'ospizio di Prato, indagano tanto la miseria della condizione umana, quanto i rituali collettivi degli strati più umili della società, raffigurati in dipinti di impianto corale» (citando Rosa Monaco). A questa serie vanno ascritti capolavori quali "I poveri di Prato" (1910), "Gli idioti" (1913), "Le beghine" (sempre del '13), ispirato quest'ultimo ad una omonima poesia di Palazzeschi e del quale l'opera proposta (dedicata all'amico Papini) costituisce una diversa declinazione.





NOTTE EMILIO

(Ceglie Messapica, BR 1891 - Napoli 1982)

Le gravide - 1909 olio su carta rip. su tela, cm 123x84 firmato in basso a sinistra: E. Notte a tergo autentica dell'artista; timbro Gall. Nuova Bianchi d'Espinosa, Napoli

Provenienza: Gall. Nuova Bianchi d'Espinosa, Napoli; Coll. privata, Napoli

Bibliografia: E. Mercuri, Emilio Notte. Impegno politico e autonomia poetica, Erpice, Roma 1974, in b∖n

Stima: € 4.500/7.500

Nel 1913 al teatro Verdi di Firenze Emilio Notte fece la conoscenza di Filippo Tommaso Marinetti, Umberto Boccioni e Carlo Carrà. Dunque fra le molte correnti artistiche cui Notte si accostò in vita il Futurismo non fece eccezione; tuttavia l'avvicinamento a questa specifica avanguardia fu particolarmente lento, ed il rapporto con la stessa sempre critico: la pittura di Notte infatti rimase per lo più su basi geometriche e costruttiviste, virando solo per breve tempo (fra il 1918 e l'anno successivo) verso un dinamismo pieno (ne è esempio lampante il manifesto redatto nel 1917 a quattro mani con Lucio Venna, "Fondamento lineare geometrico", contrario all'astrattismo nell'arte); inoltre Notte restò sempre un antibellicista, e sono notevolissime in proposito le sue opere di questo periodo in cui i soldati al fronte sono ritratti in chiave chiaramente antieroica; non mancarono infine alcune personali riflessioni su tela sul tema della civiltà della macchina, cui sotto un certo punto di vista può considerarsi contrapposta la produzione di soggetto più schiettamente popolare, quella civiltà povera ma certamente più autentica che il progresso si prefissava di superare.

NOTTE EMILIO

(Ceglie Messapica, BR 1891 - Napoli 1982)

Figure
olio su cartone, cm 98x59
firmato e datato in alto a
sinistra: E. Notte 1921

Stima: € 3.500/5.500



Il rapporto col Futurismo terminò ufficialmente (ma continuò, sotteso, ancora a lungo) agli inizi del terzo decennio del ventesimo secolo, allorché Notte aderì invece al ritorno all'ordine promosso dal Novecento di Margherita Sarfatti (conosciuta già qualche anno prima), movimento che per la sua arte significò rifarsi alla grande tradizione rinascimentale sia veneziana che toscana, tornando in sostanza allo spirito che aveva animato le opere del suo primo periodo fiorentino: si vedano in proposito "La vecchia mendicante" (riportato anche come "Vecchia con ragazzo") del 1920, oppure il grande capolavoro "La cieca cantastorie" dell'anno successivo.

La tavola qui proposta costituisce in effetti la rielaborazione in un'opera nuova di un tema già presente nel capolavoro appena succitato, secondo un uso non infrequente all'interno della produzione del suo autore.



NOTTE EMILIO

(Ceglie Messapica, BR 1891 - Napoli 1982)

In piazza olio su tela, cm 50,5x60,5 firmato in basso a sinistra: E. Notte a tergo: firmato, datato e iscritto" Questo quadro è stato dipinto a Milano, in Via Arena, all'incirca fra il 1919 e 1920.
Emilio Notte Napoli, 4 Dicembre 1972"; timbro e cartiglio Galleria Mediterranea, Napoli

Stima: € 1.600/2.800



44

NOTTE EMILIO

(Ceglie Messapica, BR 1891 - Napoli 1982)

Figure in un paese olio su tavola, cm 54x75 firmato e datato in basso a destra: E.Notte 64
a tergo cartiglio Società
Promotrice Salvator Rosa,
Napoli; timbri e cartiglio Gall.
Mediterranea, Napoli

Stima: € 1.200/1.800



PEREZ AUGUSTO (Messina 1929 - Napoli 2000)

La toletta altorilievo in bronzo, h cm 48, l cm 44, p cm 10 firmato in basso al centro: Perez

Stima: € 1.500/2.500



SCOGNAMIGLIO ROBERTO (Napoli 1883 - 1964)

Controluce olio su su cartone, cm 48x35 firmato e datato in basso a destra: R. Scognamiglio 1928

Stima: € 1.000/1.500



47

SPINOSA DOMENICO (Napoli 1916 - 2007)

Libellula olio su tela, cm 40x50 firmato in basso a destra: Spinosa Autentica su foto dell'artista

Stima: € 700/1.000

STRICCOLI CARLO

(Altamura 1897 - Arezzo 1980)

Procidana olio su cartone, cm 47,5x31,5 firmato in basso a sinistra: Striccoli

Bibliografia: C. Munari - D. Rea - C. Ruju, Linea figurativa napoletana 1930-1980, Centro d'Arte Serio, Napoli 1980, pag. 116, fig. 43

Stima: € 1.500/2.500



49

STRICCOLI CARLO

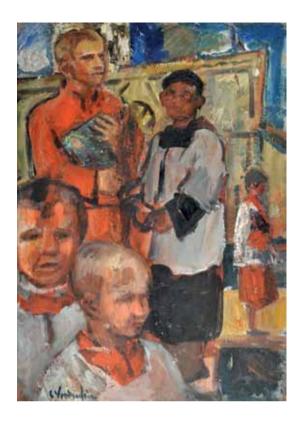
(Altamura 1897 - Arezzo 1980)

La figlia olio su tavola, cm 26x26 firmato in basso a sinistra: Striccoli

Stima: € 1.200/1.800







TAMBURRINI AMERIGO

(Napoli 1901 - 1966)

Figura femminile olio su tela, cm 55x40,5 firmato in alto a destra: A. Tamburrini

Stima: € 700/1.000

51

VERDECCHIA CARLO

(Atri, TE 1905 - 1984)

Chirichetti
olio su masonite, cm 70x50
firmato in basso a sinistra: C. Verdecchia
a tergo timbro e cartiglio Gall. Mediterranea,
Napoli

Stima: € 700/900

VERDECCHIA CARLO

(Atri, TE 1905 - 1984)

In posa olio su tela rip. su cartone, cm 46,5x37,5 firmato in basso a destra: Carlo Verdecchia

Provenienza: Coll. E. Catalano, Napoli

Stima: € 500/900

53

VILLANI GENNARO

(Napoli 1885 - 1948)

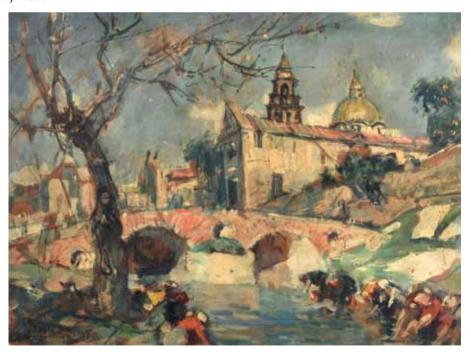
Lavandaie al fiumicello olio su cartone cm 29,5x39,5 firmato e datato in basso a sinistra: G. Villani 1945 a tergo cartiglio e timbri Gall. Mediterranea, Napoli; timbro Bottega d'arte U. Errico, Napoli

Bibliografia: C. Munari - D. Rea - C. Ruju, Linea figurativa napoletana 1930-1980, Centro d'Arte Serio, Napoli 1980, pag. 102, fig. 34

Stima: € 1.300/1.800







VILLANI GENNARO

(Napoli 1885 - 1948)

Sulla Senna
olio su tela, cm 84x130
firmato,datato e iscritto in basso a sinistra: G. Villani Paris 1914
a tergo timbro Gall. Nuova Bianchi d'Espinosa, Napoli

Stima: € 3.000/4.000

Ricostruire l'attività artistica ed espositiva di Gennaro Villani nella sua completezza sarebbe un compito assai arduo, e certo nemmeno opportuno in questa occasione, eppure sottolinearne fin dall'inizio la ricchezza e complessità aiuta a dare una idea della grandezza del personaggio di cui si parla nonché dell'importante ruolo che egli ricoprì nel panorama pittorico non solo partenopeo ma appunto italiano ed internazionale, dividendosi fra eventi culturali e mostre d'arte dentro e fuori i nostri confini per almeno i primi quattro decenni del ventesimo secolo. Della sua varia produzione ben poco purtroppo è oggi visibile a tutti, perdendosi probabilmente la gran parte delle sue opere fra sterminate raccolte private, e conservandosi delle sue migliori commissioni pubbliche praticamente solo la sovrapporta eseguita fra il 1928 e l'anno successivo per la Sala "dei Piccoli giochi" del Circolo Artistico Politecnico. Studente dell'Accademia di Belle Arti napoletana dal 1900 al 1907, ivi Villani fu allievo del corso di paesaggio tenuto da Michele Cammarano, il quale fedele al suo proprio percorso di studi accademici e poi di ricerca pittorica improntò il proprio magistero all'insegna della lezione di Filippo Palizzi, dando cioè particolare importanza nella formazione dei giovani pittori al disegno ed ovviamente alla ripresa del vero; lo stretto legame di reciproca fiducia fra il vecchio maestro e Villani inoltre indirizzò le prime opere di quest'ultimo verso una marcata ricerca dell'effetto chiaroscurale (molto caro a Cammarano), pervenendo ad una pittura definita «bituminosa» dallo stesso giovane artista.

La ricerca di Villani subì poi una drastica inversione di rotta col suo avvicinamento alle idee della libera scuola di Giuseppe Boschetto, che in esatta opposizione ai precetti dell'Accademia propugnava una pittura di luce fondata su una ricerca tonale di vibrante vivacità; il capolavoro del nostro che segnò questo passaggio, questa liberazione dal rigoroso chiaroscuro del suo primo mentore all'insegna di una propria peculiare declinazione dell'estetica impressionista fu "Barca rossa", in mostra per la prima volta come pastello nel 1909 alla prima esposizione del gruppo "dei Ventitré" (giovani artisti che intendevano smuovere la stagnante situazione artistica napoletana in nome degli ideali portati avanti dalle precedenti Secessioni di Vienna e Berlino) in seguito come grande olio alla Biennale di Venezia dell'anno successivo.



A cavallo di quegli anni Villani compì il suo primo viaggio a Parigi, e nella capitale francese tornò poi fra 1912 e 1914: di questi soggiorni, ed in particolare del secondo, conosciamo purtroppo ben poco eccetto qualche notizia frammentaria, così che le migliori testimonianze restano forse i dipinti (o sarebbe meglio dire appunto le "impressioni") del maestro, a partire dal piccolo "Autoritratto a Parigi" col Moulin Rouge sullo sfondo, al quale sarà poi dedicato un intero dipinto di vasto successo espositivo compiuto nel 1914, anno in cui abbiamo testimonianze del conseguimento di una medaglia d'argento e di un diploma offertogli dal Ministero di Belle Arti di Francia; fra queste date di importanti riconoscimenti internazionali si colloca dunque la realizzazione della grande tela proposta in asta, forse da identificarsi con quel "Sulla Senna" in mostra alla XXXVII Esposizione della Società Promotrice di Belle Arti di Napoli (1915) nonché ad una collettiva presso la Galleria Costanzo, sempre nel capoluogo campano, nel Gennaio 1971.

VITI EUGENIO

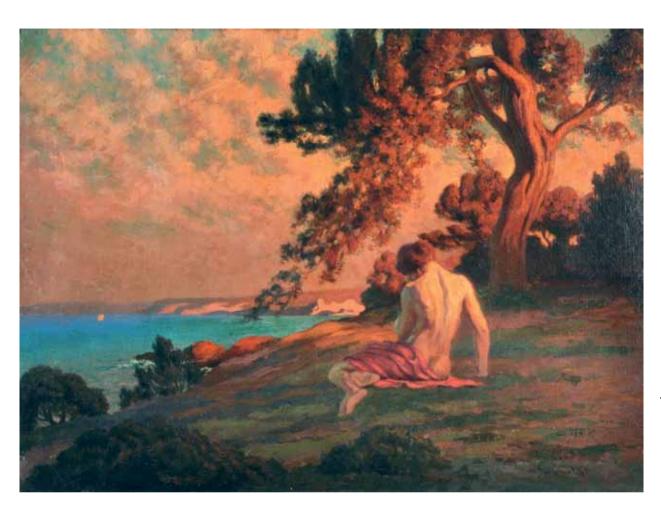
(Napoli 1881 - 1952)

Paesaggio con nudo olio su tela, cm 60x81 firmato in basso a destra: Eugenio Viti

Stima: € 4.500/6.500

Diplomatosi all'Accademia di Belle Arti di Napoli nel 1906, Eugenio Viti ebbe come principali maestri Vincenzo Volpe e Michele Cammarano, dal secondo dei quali (un docente particolarmente duro, stando a quanto riportato dalle testimonianze) ereditò un certo interesse per i chiaroscuri della tradizione pittorica secentesca, attenzione che si fece via via sempre più forte fino ad improntarvi la maggior parte della propria produzione artistica nel corso degli anni Trenta del ventesimo secolo; fino ad allora questa tendenza rimase per lo più sopita o almeno coesistente con una ricerca luministica e cromatica dal sapore secessionista e talvolta espressionista: già nell'anno successivo al suo diploma infatti Viti fu a Roma e ivi vide opere delle precedenti Secessioni mitteleuropee, il cui spirito riportò a Napoli allorché nel 1909 fu organizzatore, membro della giuria ed espositore della prima mostra del gruppo definito "dei Ventitré".

Dei lavori di Viti presentati a questa appena succitata Prima Esposizione Giovanile non abbiamo sufficienti testimonianze, se non i titoli; non è pertanto da escludersi in toto che l'opera in asta, finora inedita, possa appartenere a quell'elenco (si potrebbe pensare a "Crepuscolo"), poiché essa è comunque da ascriversi probabilmente alla prima fase artistica del suo autore, che perdurò fino a tutto il secondo decennio del Novecento con alcuni stralci nel terzo, eppure è proprio con queste opere più tarde che possono forse rintracciarsi maggiori comunanze: si guardi, oltre che ad alcuni piccoli nudi, soprattutto alla celebre sovrapporta del Circolo Artistico Politecnico di Napoli, la cui datazione fu all'inizio erroneamente fissata al 1912 e solo più tardi corretta al 1928 (una di poco precedente redazione dello stesso soggetto, dalle ascendenze vagamente liberty, mostra a sua volta elementi - la pianta in basso a sinistra, ad esempio - ripetuti nella "Fonte delle ninfee" con cui fu esposta a Milano, sebbene di quest'ultima sia stata giustamente sottolineata «una generale intonazione naturalistica, che privilegia le osservazioni sugli effetti luministici e stempera le allusioni simboliste»).





VITI EUGENIO

(Napoli 1881 - 1952)

Nello studio olio su tela, cm 66x49,5 firmato in basso a destra: Eugenio Viti

Provenienza: Coll. E. Catalano Napoli

Esposizioni: Napoli,1971; Napoli,1988

Bibliografia: Bianchi d'Espinosa, cat. asta 1971, n. cat. 57, tav. 23; Ottocento. Catalogo dell'Arte italiana dell'Ottocento n.13, Mondadori, Milano 1984, ill. b/n p. 428; Galleria Giosi, cat asta 1988, n. cat 75 ill; M.Picone Petrusa, Eugenio Viti, Paparo Editore, Napoli 2007, n° cat. 141 in b\n

Stima: € 3.000/5.000

Come riportato da Mariantonietta Picone Petrusa su testimonianza di Paola Viti, figlia dell'artista, la bella donna ritratta in quest'opera fu Valeria Lombardi (1925 – 2004), danzatrice (fu prima ballerina al San Carlo dal 1947 al 1953) e coreografa (nonché storica della sua disciplina, con numerosi studi pubblicati in proposito) che fondò prima a Napoli e poi in varie altre città della Campania il Centro studi danze classiche; la donna inoltre, ce lo dice ancora Picone, era figlia di Maria d'Ippolito e quindi nipote di Olga d'Ippolito e dello stesso Eugenio Viti, sposato con quest'ultima nel 1929 dopo un lungo fidanzamento.

VITI EUGENIO (Napoli 1881 - 1952)

Nudo olio su cartone, cm 49x31 firmato in basso a destra: Eugenio Viti

Stima: € 3.000/5.000

58

VITI EUGENIO (Napoli 1881 - 1952)

Paesaggio con marinaio olio su cartone, cm 58,5x72 firmato in basso a destra: Eugenio Viti

Stima: € 2.500/4.500





Indice degli Artisti

В		G		P	
Biondi N. Brancaccio C. Brancaccio G. Brando A. Bresciani A.	73 74 1, 2 3 4, 5	Galante F. Gatto S. Gemito V. Gigante E. Gigante G. Girosi F. Guardascione E.	27, 28, 29, 30 31, 32 99, 100, 101 89 90 33, 34 35	Palizzi F. P. Palizzi G. Palizzi N. Perez A. Petruolo S. Pitloo S.A. Postiglione L. Pratella A.	105 121 91 45 107 97 60 68, 82, 83
C					
Campriani A. Capaldo R. Caprile V. Carelli Gon. Casciaro Gius. Casciaro Guido Chiancone A. Cortiello M. Crisconio L.	109 6, 7, 8, 9, 10 86 88,92, 98, 123 80 11, 12, 13 14, 15 16, 17 18, 19, 20	I Irolli V. Issupoff A.	76, 102, 106 104	R Ragione R. 7 Ricciardi O. Rossano F.	2, 103, 111, 119 63 87, 112
Crisconio E.	10, 17, 20	L		S	
Dalbono E. De Corsi N. De Gregorio M. De Nittis G. De Stefano A. Di Chiairo C.	81 21, 22 115 120 23	Laezza G. Linton W. Lippi R.	77 95 36	Santoro R. Scognamiglio R. Scoppetta P. Scorzelli E. Serritelli G. Siviero C. Spinosa D. Striccoli C.	117 46 61, 84, 108 59 125 78 47 48, 49
Di Chirico G. Duclere T.	85 93, 96	Mancini A. Mancini F. detto Manzù G. Marinelli V.	116, 126 Lord 79, 113 37 71	Т	
Emblema S.	24, 25	Matania F. Mercadante B. Messina F. Migliaro V. Morelli D.	70 38 39 62, 75 118	Tafuri C. Tamburrini A. Torcia F. S.	64, 65, 66, 67 50 69
F					
Fabricatore N. Fergola Sal. Formis Befani A.	26 94, 124 110	Notte E. 40), 41, 42, 43, 44	V Verdecchia C. Vervloet F. Villani G. Viti E. Volpe V.	51, 52 122 53, 54 55, 56, 57, 58 114

SCHEDA COMMISSIONI

DIPINTI DEL NOVECENTO / IMPORTANTI DIPINTI DEL XIX SECOLO

sabato 23 Novembre 2019

ore 16:00 / ore 19:00

Chi non può essere presente ha la possibilità di partecipare all'asta inviando al nostro indirizzo mail la presente scheda compilata o consegnandola direttamente presso la nostra segreteria

Nome e Cognome

Via

Lotto	Descrizione	Offerta massima €	N. Telefono

Privacy: i dati fomiti saranno riservati e utilizzati esclusivamente per i trattamenti consentiti dalla Legge sulla Privacy, Art.13 del D.LGS N.19312003 Con la presente scheda mi impegno ad acquistare i lotti segnalati al prezzo offerto (esclusi i diritti d'asta), dichiaro inoltre , ai sensi e per effetto degli

I lotti saranno aggiudicati al minimo prezzo possibile in rapporto all'offerta precedente. A parità di offerta prevale la prima ricevuta. Alla cifra di aggiudi-

Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta compilando la presente scheda ed inviandola alla Casa d'Aste al

Un'offerta inviata non può in nessun caso essere cancellata. La Casa d'Aste Vincent non sarà ritenuta responsabile per le offerte inavvertitamente non eseguite o per errori retativi all'esecuzione delle stesse. I lotti acquistati saranno ritirati a cura dell'acquirente. La Casa d'Aste Vincent rimane comunque a disposizione per informazioni e chiarimenti in merito. La presente scheda va compilata con il nominativo e l'indirizzo ai quali Si vuole ricevere fattura.

Firma Data....

artt.1341e 1342 del Codice Civile, di aver preso visione ed approvare le condizioni di vendita riportate sul catalogo.

seguente indirizzo mail: informazioni@vincentgalleria.it, almeno 5 ore prima dell'inizio dell'Asta.

cazione andranno aggiunti i diritti d'asta del 24%.

Condizioni di Vendita

- 1) Le vendite si effettuano al maggior offerente. La Casa d'Aste Vincent agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ.. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Casa d'Aste Vincent non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria.
- Il colpo di martello del Direttore della vendita (banditore) determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

Non è possibile ritirare offerte effettuate nel corso della pre-asta, le quali hanno la stessa valenza delle offerte effettuate in sala, e non sono ammesse contestazioni.

Un'offerta inviata così come un'aggiudicazione non possono essere contestate.

La Casa d'Aste Vincent non sarà ritenuta responsabile per le offerte inavvertitamente non eseguite o per errori relativi all'esecuzione delle stesse.

- 2) Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorsi nella compilazione del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere condition report.
- L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo, ne' la Vincent ne' il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.
- 3) I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.
- I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di varia natura, quale ad esempio la sovrapitturazione: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto.
- 4) Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Vincent non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

- 5) Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto.
- Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente , accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiesti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.
- 6) Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Vincent ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cessa ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa. In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Vincent relativamente ad oggetti falsificati ad arte , purchè la relativa comunicazione scritta pervenga alla stessa entro tre mesi dalla scoperta del vizio e comunque non più tardi di cinque anni dalla data della vendita, e sempre che l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Vincent potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo. In parziale deroga di quanto sopra, la Vincent non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonchè se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.
- 7) Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonchè formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Vincent e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente.
- 8) Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta.
- Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore, fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonchè adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.
- 9) Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Vincent previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta.

Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Vincent le proprie generalità ed indirizzo.

La Vincent si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonchè di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adequata garanzia.

In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Vincent potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

10) Al prezzo di aggiudicazione sono da aggiungere i diritti di asta pari al 24% comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

- 11) Gli Acquirenti devono effettuare il pagamento dei lotti entro 5 giorni lavorativi dalla data dell'asta tramite:
- Contanti per un importo inferiore a 2.999,99 euro
- Assegno circolare italiano intestato a GALLERIA VINCENT CASA D'ASTE srl soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione
- Bonifico bancario intestato a:

GALLERIA VINCENT CASA D'ASTE srl

Via T.Angelini, 29 80129 NAPOLI

BANCO DI NAPOLI

IBAN: IT10 B030 6939 9521 0000 0007 579

BIC: IBSPITNA

In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, la Vincent avrà diritto, a propria discrezione, di:

- a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;
- b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;
- c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni.

Decorso il termine di cui sopra, la Vincent sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Vincent del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

12) Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.

L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Vincent o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

- 13) L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata della suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre settant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Vincent non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.
- 14) I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.
- 15) Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Vincent è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli.
- 16) Nel caso in cui, l'acquirente desideri la SPEDIZIONE di uno o più lotti aggiudicati, le condizioni sono le seguenti:
- a. Il richiedente esonera la Casa d'Aste Vincent Srl e le persone che operano in essa, da ogni responsabilità à in caso di furto, smarrimento, danneggiamento, distruzione o qualsiasi altro fatto lesivo dovesse verificarsi durante la spedizione dei lotti.
- b. Il richiedente rinuncia ad ogni pretesa od azione nei confronti della Casa d'Aste Vincent Srl per eventuali ritardi del Corriere nella consegna della spedizione e di relativi disguidi nella fatturazione della stessa che dovrà essere saldata alla Ditta di Spedizioni o al relativo Vettore al momento della consegna, salvo le spedizioni con nostri corrieri di fiducia che vanno saldate alla Casa d'Aste Vincent Srl
- c. Per l'imballaggio dei lotti, il richiedente si impegna a versare alla Casa d'Aste Vincent Srl. il compenso normalmente richiesto di € 25,00 a collo. Tale compenso potrà subire variazioni a secondo delle dimensioni e del peso delle opere, ma verrà comunque concordato e versato prima della spedizione delle stesse. Per evitare danneggiamenti durante il trasporto, i dipinti verranno, ove presenti, privati dei vetri quando è possibile.
- d. La eventuale copertura assicurativa della proprietà in viaggio dovrà essere richiesta e concordata tra l'aggiudicatario e il trasportatore, senza alcuna responsabilità della Casa d'Aste Vincent Srl. Tale copertura sarà ad integrale carico dell'aggiudicatario.

17) Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Vincent, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonchè per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Galleria Vincent Casa d'Aste srl. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consente alla Vincent di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

